

Fanfulla, c'è anche la finale A1

Lella Grenoville esulta: «Un premio per un gruppo in grande crescita»

LODI Il “cervellone” Fidal ha emesso i suoi verdetti: per la Fanfulla il 2008 è un anno doppiamente storico. Le griglie definitive delle finali dei campionati di società, oltre a confermare l'accesso alla kermesse-scudetto casalinga della squadra femminile, ha regalato infatti anche agli uomini un risultato senza precedenti: la finale A1, la terza divisione nazionale, in programma a Molfetta il 27 e 28 settembre.

I fanfullini, ormai certi della loro A2, sono riusciti a completare un ulteriore salto di categoria sfruttando una postilla regolamentare. Nella Serie A1 (squadre dal 25° al 36° posto in Italia) erano rimasti liberi sette posti a causa dell'esclusione dalla manifestazione dei sodalizi militari (che ha creato un generale slittamento verso l'alto) e del mancato ottenimento del punteggio di conferma di alcune società: l'articolo 7.2.6 del regolamento federale 2008 prevede che a essere ripescate per prime dovessero essere le squadre

con i punteggi più alti tra quelle che dovevano confermare la A2 e non quelle con i migliori risultati in assoluto dopo la fase regionale. Et voilà: con 19418 punti i giallorossi si sono ritrovati così in A1, pronti a tornare sul luogo del delitto (a Molfetta la Fanfulla maschile conquistò infatti la promozione in A2) nonostante il paradosso statistico di vedere un'A2 composta interamente da squadre con punteggi superiori ma senza la “corsia preferenziale” per il ripescaggio che avevano la Fanfulla e altre quattro società. «È un gran risultato - il commento di Gabriella Grenoville, direttore tecnico della Fanfulla -: i ragazzi preferivano la A2 perché

speravano di trovare più squadre con cui giocarsela alla pari, ma una finale A1 non può che creare entusiasmo. È un sintomo emblematico della grande crescita della squadra maschile negli ultimi anni.

Ora contiamo di recuperare gli infortunati per la finale: su tutti Federico Nettuno e Samuele Dominici».

Avere l'organico al completo è l'obiettivo anche delle donne, che si sono viste confermare in Oro con l'ultimo punteggio valido: per una realtà piccola come Lodi ospitare e al tempo stesso disputare una finale scudetto è una grande rivincita. Anche sulle statistiche: il 96° posto (su 104 “concorrenti”) affibbiato dall'indagine de “Il Sole-24

«A Molfetta spero di avere Dominici e Nettuno»

Ore” all'atletica della nostra provincia è figlio probabilmente del fatto che il Lodigiano possiede una sola società (la Fanfulla appunto) in ambito federale. Un sodalizio che però a livello Fidal riunisce sotto di sé dal 1988 altre piccole realtà sportive del Lodigiano come l'Atletica Tavazzano, l'Atletica Laus e l'Amicizia Caorso e che produce risultati femminili da top 12 in Italia, disponendo di un campo di allenamento di qualità impiantistica superiore a quelli della più popolosa Cremona.

A proposito di impianti, proseguono alla Faustina i lavori di “make up” in prospettiva finale Oro, nonostante l'uragano della scorsa settimana: secondo l'assessore comunale allo sport Marco Zaninelli «le opere di copertura della tribuna e di ammodernamento delle strutture termineranno entro il 10 settembre». In tempo per la grande finale prevista il 27 e il 28 del prossimo mese.

Cesare Rizzi



Federico Nettuno, tra le punte di diamante fanfulline, è reduce da un infortunio